

Codice A1708A

D.D. 30 gennaio 2017, n. 79

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 3.2.1 Riapertura termini di istruttoria delle domande di anticipo e di SAL e proroga termine fine lavori bandi 2016.**

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e che, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, le Operazioni 3.1.1 "Partecipazione a regimi di qualità" e 3.2.1 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" le quali prevedono la concessione di sostegni e contributi per le produzioni di qualità;

vista la D.G.R. n. 21-2864 del 01.02.2016 con la quale sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni 3.1.1 e 3.2.1 ed i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 3.2.1 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto che la sopraccitata D.G.R. n. n. 21-2864 del 01.02.2016 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura" di adottare i bandi nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati ed a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le

disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione dell'Operazione 3.2 nonché a monitorarne l'attuazione e ne stabilisce i termini di conclusione dei procedimenti;

visto che nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura la materia relativa alla Operazione 3.2.1 del PSR 2014-2020 ricade nelle competenze del Settore "A1708A – valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare";

considerato che, in attuazione della D.G.R. n. 21-2864 del 01.02.2016, si è approvato con la Determinazione dirigenziale n. 51 del 03.02.2016 il bando A inerente le "azioni di informazione e promozione da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale e strategiche", con la Determinazione dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 il bando B inerente le "azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità nel mercato interno" e con la Determinazione dirigenziale n. 295 del 02.05.2016 il bando per il salone del Gusto edizione 2016;

preso atto della nota prot. n. 52643/A17.05 del 22.12.2016 da parte dell'Autorità di Gestione del PSR di risposta alle osservazioni formulate dalla Commissione europea in merito alla esenzione dei regimi di aiuto PSR 2014-2020 che riguarda tra l'altro anche la Misura 3 e riporta la seguente precisazione:

*"i pagamenti verranno effettuati solo successivamente all'approvazione della modifica delle relative misure nell'ambito del PSR e all'ottenimento delle relative esenzioni"*;

considerato che con la Determinazione dirigenziale n. 1300 del 27.12.2016 si sono sospesi i termini di istruttoria inerenti le domande di anticipo e di stato avanzamento lavori Lavori presentate sui bandi approvati con la Determinazione dirigenziale n. 51 del 03.02.2016, con la Determinazione dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 e con la Determinazione dirigenziale n. 295 del 02.05.2016 fino a conferma da parte dell'Autorità di Gestione PSR sulla possibilità di procedere con la liquidazione degli importi istruiti positivamente;

preso atto della nota prot. 2137 A17.05A del 18.01.2017 con cui l'Autorità di Gestione comunica che *"è possibile procedere con le richieste di anticipo e di SAL relative alle domande di sostegno della Misura 3 riguardanti esclusivamente i prodotti compresi nell'Allegato 1 del TFUE"*;

si rende quindi necessario riaprire i termini di istruttoria inerenti le domande di anticipo e SAL (Stato Avanzamento Lavori) presentate sui bandi approvati con la Determinazione dirigenziale n. 51 del 03.02.2016, con la Determinazione dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 e con la Determinazione dirigenziale n. 295 del 02.05.2016 previa dichiarazione da parte del beneficiario che le attività promozionali oggetto delle domande di anticipo e di SAL hanno riguardato e riguarderanno, nel caso di anticipi, esclusivamente i prodotti compresi nell'Allegato 1 del TFUE;

dato che la sospensione dei termini di istruttoria inerente le domande di anticipo e SAL (Stato Avanzamento Lavori) delle domande presentate sulla Misura 3 può aver determinato un rallentamento da parte dei beneficiari nella esecuzione dei progetti approvati, si ritiene necessario, viste anche le richieste dei beneficiari stessi, dare facoltà ai beneficiari di prorogare i termini di fine attività per i progetti approvati con la Determinazione dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 e con la Determinazione dirigenziale n. 295 del 02.05.2016 entro e non oltre il 04.07.2017; tale proroga delle attività dei progetti approvati sui bandi 2016 non potrà andare in sovrapposizione con le eventuali attività del bando 2017;

tutto ciò premesso;

## IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;  
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n.23;  
vista la l.r. n. 7/2001;  
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale mediante la normativa di cui in premessa, al fine di procedere ai successivi adempimenti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

*determina*

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

Di riaprire i termini di istruttoria inerenti le domande di anticipo e Stato avanzamento Lavori presentate sui bandi approvati con la Determinazione dirigenziale n. 51 del 03.02.2016, con la Determinazione dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 e con la Determinazione dirigenziale n. 295 del 02.05.2016 previa dichiarazione da parte del beneficiario, allegata alla presente, che le attività promozionali oggetto delle domande di anticipo e di SAL riguardano e riguarderanno, nei casi di anticipo, esclusivamente i prodotti compresi nell'Allegato 1 del TFUE.

Di dare facoltà ai beneficiari di prorogare i termini di fine attività per i progetti approvati con la Determinazione dirigenziale n. 127 del 09.03.2016 e con la Determinazione dirigenziale n. 295 del 02.05.2016 entro e non oltre il 04.07.2017; tale proroga delle attività dei progetti approvati sui bandi 2016 non potrà andare in sovrapposizione con le eventuali attività del bando 2017.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010 e in ottemperanza dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale della Regione Piemonte alla sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Settore  
Paolo Cumino